

LA CITTÀ

Ecco il testo della delibera che lunedì prossimo dovrà essere votata dal consiglio comunale per rispedire al mittente la richiesta della cordata trentino-altoatesina

Respinta anche la «richiesta di proroga per l'attuazione del piano di comparto». «L'inerzia è dipesa solo da circostanze soggettive afferenti all'azione dei proprietari delle aree»

# Ex Cattoi nord, tutti i «no» del Comune

## Otto motivi per bocciare il piano dei privati «Area bianca, adesso bisogna ripianificare»

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

Sette pagine che contengono otto «buoni motivi» per rispedire al mittente con un secco quanto annunciato «no» il piano di comparto sull'area ex Cattoi nord, il tema amministrativo e politico più caldo degli ultimi mesi e dei prossimi a Riva del Garda. La delibera confezionata dalla giunta e che verrà portata in consiglio lunedì prossimo dal sindaco Mosaner, è stata consegnata a tutti i consiglieri comunali e con essa la documentazione che riguarda il tema, eccezion fatta per il parere e la consulenza legale espressamente richiesti dallo stesso Comune all'avvocato Luca Benini. Proprio oggi è in programma una riunione di maggioranza per preparare la seduta dell'11 dicembre. Ci sono da discutere alcune mozioni e poi ovviamente il punto che è stato inserito comunque dopo all'ordine del giorno del consiglio.

La delibera comunale non lascia spazio a compromessi o «scorciatoie». «Il piano ai fini generali 17 per la fascialago è giunto alla sua scadenza naturale e quindi - si legge - non sussistono più le condizioni per consentire l'intervento richiesto producendosi l'automatica improcedibilità della relativa domanda di parte. Nel caso in esame il termine decennale del piano è decorso in data 24 marzo 2017 (il piano di comparto presentato dai privati è stato depositato esattamente un mese prima, ndr.) apparendo evidente - recita ancora la delibera - che nelle aree interessate



Il sindaco di Riva Adalberto Mosaner e in alto il rendering del nuovo progetto della cordata Hager-Signoretti con veduta da viale Rovereto

non riprendono vigore eventuali previsioni urbanistiche preesistenti ma si verifica una perdita di efficacia sancita dalla normativa provinciale che priva la zona di una propria regolamentazione urbanistica facendo sorgere uno specifico obbligo di ripianificazione». Al preavviso di diniego che Palazzo Pretorio aveva inviato il 24 agosto scorso, la cordata proprietaria dell'area ex Cattoi nord aveva risposto con una serie di osservazioni e integrazioni alla precedente memoria, integra-

### IL CASO ► Proprietà al contrattacco «È Bertoldi che sbaglia i conti»

Batti e ribatti sui conteggi di verde e onere di urbanizzazione tra la cordata trentino-altoatesina proprietaria dell'area ex Cattoi Nord e il presidente della commissione urbanistica e capogruppo del Pd Gabriele Bertoldi in merito al nuovo progetto di riqualificazione dell'area di viale Rovereto. Nel commentare la proposta di Hager e Signoretti, l'esponente dem su «L'Adige» di domenica 3 dicembre aveva sottolineato che «alcuni conti non tornano, l'estensione della zona verde e del parco viene fatta sugli oneri di urbanizzazione e di conseguenza a spese del Comune e della collettività, non a spese della proprietà».

In queste ore è arrivata la pronta replica di Hager e Signoretti (insieme nella foto qui sopra): «Noi paghiamo oneri - sottolineano i due imprenditori - e invece che dare, oltre a questi oneri, 150 posti a raso e 1500 metri quadri di verde (come precedentemente richiesto del piano) diamo 11.000 metri quadrati di parco e 150 posti interrati. È un plus per comunità che paghiamo noi, di nostra tasca - incalzano Hager e Signoretti - Noi lo facciamo, non perché siamo benefattori, ma perché crediamo che la chiave di volta per il futuro degli imprenditori sia quello di creare valore per sé e per altri. Nell'Alto Garda ci abitiamo, abitano qui i nostri figli e non siamo palazzinari. A Riva - concludono i due imprenditori - ci sembra che la correttezza sia merce rara e il signor Bertoldi lo dimostra».



zioni che però, sempre secondo il Comune, «non hanno apportato sostanziali elementi di novità» e di certo non hanno fatto cambiare idea all'ente pubblico. La scadenza decennale del piano fascia-lago «ha travolto il comparto edificatorio che resta privo di autonomia urbanistica dal momento della sopravvenuta inattuabilità del suddetto piano ai fini generali». In questi anni e in questi mesi, osserva ancora l'ente pubblico, «non sono state realizzate o avviate le opere di urbanizzazione». Il Co-

mune tra l'altro evidenzia che a supporto della propria tesi vi sono pareri chiari da parte degli uffici provinciali e che «il termine di efficacia dei 10 anni per l'esecuzione del piano attuativo non è suscettibile di proroga automatica triennale anche perché - si fa presente - le disposizioni del Decreto del Fare non possono trovare diretta applicazione in virtù della competenza legislativa primaria spettante alla Provincia di Trento nel proprio territorio e nella materia urbanistica».

L'ADDIO

In tantissimi per l'ultimo commosso saluto a Silvano Martini

## «Ora giochi una partita eterna»

Erano in tanti, veramente tanti, ieri mattina in Arcipretale a Riva per rendere l'ultimo commosso omaggio a Silvano Martini, morto venerdì mattina all'età di 70 anni, e stringersi attorno ai suoi cari (la moglie Valeria, i figli Denise e Marco, la mamma Giuditta e i parenti tutti) per condividere il dolore, la tristezza ma anche un semplice gesto di amicizia e vicinanza in questi giorni di buio e malinconia. C'erano personaggi che hanno scritto la storia del calcio altogardesano e non solo (Silvano Martini è stato per anni colonna e pedina infaticabile della Benacense, oltre che dirigente), amministratori locali e provinciali (il figlio Marco è consigliere comunale del Patt a Riva) ma soprattutto amici e anche solo conoscenti che negli anni hanno avuto la fortuna e l'onore di conoscere Silvano e apprezzarne la sua semplicità, la sua disponibilità, la sua battuta sempre pronta e mai scontata. Nel settore giovanile della Benacense ma anche dietro il bancone del bar di viale S. Francesco che ha gestito con la moglie Valeria sino al 2013, prima del meritato riposo per potersi dedicare anima e corpo ai figli e ai nipoti. Nella sua omelia don Mattia ha ricordato le qualità umane di Silvano Martini e il

grande amore che in vita è riuscito a donare a chi gli è stato vicino. Qualità, insegnamenti nelle piccole cose e amore che «non muoiono con la scomparsa di una persona». «Silvano sa cosa significa giocare una partita e giocarla fino in fondo - ha proseguito don Mattia - anche a denti stretti. Questa partita, oggi, non è finita. Questa partita della

vita di Silvano non può finire, c'è solo un rimettersi in campo, quel campo eterno, unico del buon Dio. Come San Paolo, anche Silvano può dire «ho combattuto una buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede». Ciò che Silvano ha donato a noi - ha concluso don Mattia - non andrà perso perché ha un profumo di eterno».

I cari di Silvano Martini alle esequie svoltesi all'Arcipretale dove sono accorse centinaia di persone (foto Salvi)



IN BREVE

SERATA DI DANZA CON «CENERENTOLA»

● Il recentissimo spettacolo della compagnia Kaos Balletto di Firenze «Cenerentola» va in scena oggi nella sala Garda al Palacongressi di Riva per la Stagione di danza 2017-2018. Musiche di Prokof'ev e Rossini. Durata un'ora, inizio alle 21.

«VITTORIA E ABDUL» DA OGGI AL CINEMA

● La rassegna «Il piacere del cinema» propone oggi e domani nella sala della Comunità il film biografico di Stephen Frears «Vittoria e Abdul». Inizio alle 21.

«IL SENSO DELLA VITA DI EMMA»

● Lo spettacolo di Fausto Paravidino «Il senso della vita di Emma» è portato in scena giovedì 7 dicembre nella sala Garda del Palazzo dei Congressi di Riva nell'ambito della Stagione di prosa 2017/2018. Con Fausto Paravidino, Iris Fusetti, Barbara Ronchi, Angelica Leo, Jacopo Biccocchi. Inizio alle ore 21.

TORNA LO SPORTELLINO DEI COMMERCIALISTI

● Appuntamento giovedì 7 dicembre a Riva del Garda con lo Sportello d'informazione gratuita fiscale, economica e giuridica al cittadino, dedicato anche ai giovani e a chi si affaccia al mondo del lavoro o dell'impresa, attivato dai Comuni di Arco e di Riva del Garda nei rispettivi municipi. È richiesta la prenotazione contattando lo Sportello ai cittadini (telefono 0464 573996, 997, 998).

POLITICA

«Riva Dinamica» organizza una serata aperta al pubblico

## Recupero di Maso Ronc e Maddalena



Uno scorcio del compendio Maddalena

Di realizzare sulle balze di Maso Ronc, lungo le pendici della Rocchetta, un giardino botanico se ne parla da oltre dieci anni, allorché vennero fatti i primi rilievi cartografici. Da allora però non s'è mosso nulla. Ora sul tema della riqualificazione sia di Maso Ronc che del sovrastante compendio Maddalena (abbandonato e fatiscente da anni e anni) interviene il movimento «Riva Dinamica» che ha organizzato per domani (ore 20.30, sala dell'ex biblioteca di viale Damiano Chiesa) una serata pubblica a tema alla quale interverranno nelle vesti di relatori l'architetto Francesca Bertamini (che nel 2005 si laureò proprio con una tesi dal titolo «Sotto gli olivi... i giardini del vento, recupero e valorizzazione paesaggistica del terrazzamenti di Maso Ronc), Luciano Baroni (proprietario del compendio Maddalena), e l'avvocato Andrea Dalponte, presidente di Lido srl e amministratore unico dell'immobiliare «Lido spa». Modera la serata il giornalista Claudio Chiarani.